

Codice A1813A

D.D. 2 maggio 2017, n. 1220

R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4911 per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del rio San Bartolomeo e del rio Botero, previsti dal P.T.E. (Piano Tecnico Esecutivo) - I Gruppo. Ente Richiedente: Comune di Moncalieri.

In data 13/07/2016 prot. n. 30580/A1813A, è pervenuta al Settore scrivente la richiesta di autorizzazione idraulica del Comune di Moncalieri, per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica di rii vari, previsti dal P.T.E. (Piano Tecnico Esecutivo) – I Gruppo.

I corsi d'acqua interessati dai lavori che risultano a sedime demaniale, sono il rio San Bartolomeo ed il rio Botero, quest'ultimo limitatamente ai lavori che riguardano il tratto a partire dall'attraversamento con strada Vecchia di Moriondo verso valle.

In data 11/10/2016, con nota prot. n. 43161/A1813A, sono state richieste dal Settore scrivente alcune integrazioni e modifiche agli elaborati progettuali.

Il Comune di Moncalieri ha trasmesso con nota prot. n. 65072 del 22/11/2016 gli elaborati del progetto definitivo a firma dell'ing. Giovanni Brignolo, aggiornati a seguito della succitata richiesta del Settore scrivente, approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 425 del 17/11/2016.

Gli atti progettuali in base a cui è prevista la realizzazione dei lavori in oggetto sono costituiti dalla relazione tecnico-illustrativa, dalla relazione geologico-geotecnica, dalla relazione idraulica, dalla relazione paesaggistica e da n. 12 elaborati grafici.

La Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora, in merito alla compatibilità delle opere con la tutela della fauna acquatica, ha espresso, con nota prot. n. 121755 del 19/10/2016, parere favorevole con prescrizioni ai sensi della L.R. 37/2006 e della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010.

Le opere oggetto di autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 risultano essere le seguenti:

RIO SAN BARTOLOMEO

Intervento P12

- Sistemazione idraulica del corso d'acqua a valle della confluenza del by-pass del ramo principale, localizzata a valle dell'attraversamento con la S.P. n. 125. E' prevista la realizzazione di scogliere su entrambe le sponde e la pavimentazione del fondo alveo in massi di cava non cementati per uno spessore di m 1,20 e per un sviluppo complessivo di circa m 15,50;
- Lungo il tratto di by-pass a monte dell'attraversamento con la S.P. n. 125 è prevista la realizzazione di una scogliera in sponda destra e la protezione del fondo alveo sempre in massi di cava non cementati per uno spessore di m 1,00 e per sviluppo di circa m 20;
- leggera ricalibratura delle sezioni del corso d'acqua nella zona oggetto d'intervento;

Intervento P10-P11

- Sistemazione idraulica del corso d'acqua lungo il ramo principale a monte della confluenza con il by-pass, mediante muro e platea di fondo alveo in calcestruzzo cementizio e pietra, per uno sviluppo complessivo di circa m 197,40;

- rifacimento di un attraversamento in corrispondenza di accesso carraio, da realizzare con manufatto scatolare in cemento armato di lunghezza m 7,00 e di sezione netta interna m 1,40/2,00 e di altezza m 1,00;
- rifacimento di un attraversamento in corrispondenza di stradina, da realizzare con manufatto scatolare in cemento armato di lunghezza m 8,00 e di sezione netta interna m 0,80/2,00 e di altezza m 0,90;
- sistemazione idraulica del rio lungo il ramo principale, nel tratto a monte della diramazione del by-pass, fino all'attraversamento stradale esistente, mediante la realizzazione di scogliere su entrambe le sponde e la pavimentazione del fondo alveo, in massi di cava non cementati per uno spessore di m 1,00 e per un sviluppo complessivo di circa m 86. Lunga la tratta d'intervento è prevista la realizzazione di due piccoli salti di fondo alveo di circa m 0,50;
- sistemazione idraulica del tratto iniziale del by-pass, a valle dell'attraversamento con la S.P. n. 125 per una lunghezza di circa m 22,72 con scogliere e pavimentazione di fondo alveo in massi di cava non cementati di spessore m 1,00. È prevista anche la realizzazione di un salto di fondo di circa m 0,50;
- ricalibratura delle sezioni d'alveo nelle zone interessate dalle opere.

RIO BOTERO

Intervento L1

- rifacimento dell'attraversamento stradale del corso d'acqua in corrispondenza di via Vecchia di Moriondo, mediante la realizzazione di un manufatto scatolare in cemento armato, con ingombro planimetrico massimo m 5,30x7,20 e con altezza netta interna m 1,50;
- sistemazione idraulica del rio a valle dello scatolare sopraccitato mediante scogliere su entrambe le sponde e pavimentazione di fondo alveo in massi di cava non cementati per uno spessore di m 1,20 e per una lunghezza di m 15,20;
- ricalibratura delle sezioni d'alveo nel tratto oggetto d'intervento;
- riposizionamento di tubazione di scarico fognario in calcestruzzo cementizio di diametro cm 100 esistente in sponda sinistra a valle dello scatolare;
- riposizionamento di tubazione di scarico di diametro cm 25 esistente in sponda destra a valle dello scatolare.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;

- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la L.R. 12/2004 e il Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004 sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e la D.G.R. n. 21-10074 del 09/02/2015 in materia di concessioni demaniali e determinazione dei canoni per l'estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua;
- visto il parere, prot. n. 121755 del 19/10/2016, della Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora ai sensi della L.R. 37/2006 e la D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 sulla tutela della fauna acquatica;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Moncalieri, ad eseguire le opere descritte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica strutturale degli scatolari in progetto sui corsi d'acqua, dei muri spondali, delle scogliere e delle pavimentazioni di fondo alveo, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, nei riguardi di tutte le azioni di progetto;
3. i piani di fondazione delle opere longitudinali e trasversali in progetto sui corsi d'acqua dovranno essere posti alle quote indicate negli elaborati progettuali;
4. le quota di sommità delle nuove opere longitudinali sulle sponde dei rii dovranno essere mantenute non superiori alle quote degli esistenti piani campagna;
5. tutte le opere in progetto dovranno essere raccordate senza soluzione di continuità ai manufatti già esistenti in sponda evitando il restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua o nel caso di assenza di manufatti in sponda immorsate all'estremità nelle sponde con risvolti a 45°;
6. il materiale demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione delle opere esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica. Eventuale materiale litoide demaniale in esubero

conseguente ai lavori in argomento, essendo a valore nullo in quanto l'area ricade in zona 3 ai sensi della D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015 potrà essere asportato dall'alveo e conferito in discarica;

7. le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. è a carico del Comune di Moncalieri l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto codesto Ente dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata (o simili), l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) e dell'area demaniale occupata in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche all'intervento autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua

o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere della Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora, prot. n. 121755 del 19/10/2016, espresso ai sensi della L.R. 37/2006 e della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010, già agli atti del Comune di Moncalieri.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa degli scatolari di attraversamento in progetto sui corsi d'acqua.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(arch. Adriano BELLONE)